

**LIRICA.** Sabato sera alle 21 al teatro comunale debutterà "1915-18. La Guerra delle Donne"

## L'ensemble musicale "Città di Thiene" dà voce alle donne al tempo di guerra

**Alessandra Dall'Igna**  
THIENE

Un'opera lirica per dare idealmente voce ai milioni di madri, mogli, fidanzate e sorelle che durante il primo conflitto mondiale furono lasciate a casa ad affrontare da sole la loro guerra fatta di fame, soprusi, duro lavoro e malattie.

E' quanto andrà in scena sabato 17 alle 21 al teatro Comune di Thiene dove debutterà "1915-18. La Guerra delle

Donne", opera lirica per voci recitanti, voci solistiche, coro ed ensemble strumentale su libretto e musica di Lorenzo Signorini.

Lo spettacolo, diretto da Mauro Alberti, è il risultato di un affiatato lavoro di squadra, sostenuto dall'amministrazione comunale in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, che vede la partecipazione dei solisti Ornella Silvestri, Alberto Spadarotto ed Enrico Imbal-

zano, dell'ensemble strumentale dell'Istituto Musicale Veneto "Città di Thiene" e del circolo La Zonta, in una produzione del Coro Città di Thiene.

"1915-18. La Guerra delle Donne", avvalendosi degli attori Anna Pierotti, Vittoria Bianchini, Chiara Dalle Carbonare, Giampiero Pozza e Antonio Mosele, proporrà al pubblico diversi ritratti femminili, ognuno dei quali andrà a comporre un grande af-

fresco della storia delle donne durante il conflitto mondiale: dalla giovane crocerossina carica di ideali che si scontra con la terribile realtà degli ospedali militari, alla donna che si prostituisce di nascosto per sfamare i figli, passando per la nonna che racconta ai nipoti di quella guerra ormai lontana e la moglie che riceve una lettera dal marito.

"Prendendo spunto da "Donne in guerra" di Dacia



Lorenzo Signorini, suo il libretto e le musiche dell'opera

Maraini - spiega il maestro Lorenzo Signorini - ho voluto drammatizzare alcune storie vere per mettere in evidenza un altro aspetto di quella guerra, più nascosto ma non per questo meno tragico. L'opera è costituita da ventuno numeri, a forma chiusa, che si snodano senza soluzione, con la musica che si alterna alla recitazione per sottolinearne la carica emotiva. Solamente a metà sarà eseguito un intermezzo giocoso, una sorta di catarsi di dieci minuti, per poi ritornare alla dura realtà di quei giorni". Intensa e avvicente, un'opera da non perdersi assolutamente.

Il biglietto di ingresso è di 5 euro. •